

TAVOLA ROTONDA

## Vidoz: un progetto per una palestra in Afghanistan

**LIGNANO.** Si è conclusa nella serata di ieri, nella Sala congressi Kursaal di Lignano Sabbiadoro, il forum "Tregua Olimpica: una sfida per lo sport, un'opportunità per la pace". Un momento di discussione, all'interno di una manifestazione giovanile così importante come Lignano 2005 che coinvolge più di 2000 atleti accomunati dalla passione per lo sport, per discutere "in grande", per diffondere le tematiche e le idee che la Tregua Olimpica moderna vorrebbe realizzare. È dall'esperienza portata avanti da PeaceWaves onlus dal 2000 ad oggi sui temi della Tregua Olimpica che, con l'appoggio della Regione Friuli Venezia Giulia, è nata l'idea di dar vita ad una tavola rotonda per discutere sui punti più importanti che la Tregua Olimpica può e dovrebbe realizzare. Al talk-show, condotto dalla giornalista Rai Alma Grandin, sono intervenuti esponenti delle istituzioni, dei media, dello sport, della società civile ed i giovani. Il presidente del Comitato organizzatore di Lignano 2005, Roberto Antonaz, ha sottolineato l'importanza «dello sport per la realizzazione della pace e per condannare tutte le guerre», ribadendo come queste gare siano un'occasione concreta per lanciare al mondo il messaggio della Tregua Olimpica attraverso i giovani.

Particolarmente interessante, poi, la testimonianza giunta dal pugile goriziano Paolo Vidoz, campione europeo in carica dei pesi massimi e medagliato a Sidney 2000, presente anche lui alla tavola rotonda al Kursaal. «Lo sport è vita e gli atleti ne sono l'anima vera», ha commentato Vidoz. «Gli impianti costruiti per queste gare olimpiche sono magnifici e i ragazzi saranno certamente felici di poterci gareggiare». Vidoz può essere considerato il "pugile per la pace". Il massimo di Lucinico, infatti, sta progettando con l'appoggio di PeaceWaves l'apertura di una palestra in Afghanistan per portare avanti un'azione umanitaria attraverso lo sport.